



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V

**FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
PIANO SVILUPPO E COESIONE**

RELAZIONE FINALE DI CHIUSURA PARZIALE

RIFERITA AL: 30 GIUGNO 2021

(Approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 dicembre 2021)

1) IDENTIFICAZIONE PIANO

- Delibera CIPESS n. 7 del 29 aprile 2021, pubblicata nella G.U. n. 185 del 4 agosto 2021, di approvazione, in prima istanza, del PSC del Ministero della cultura
- Delibera CIPESS n. 59 del 3 novembre 2021 (di prossima pubblicazione), che modifica il PSC del Ministero della cultura a seguito del trasferimento delle risorse ivi allocate di competenza del Ministero del turismo sul Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del medesimo
- Decreto del Ministro della cultura 6 agosto 2021, che individua l’Autorità responsabile e l’Autorità di certificazione del PSC del Ministero della cultura
- Decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 1076 del 9 dicembre 2021 di conferimento al Dott. Nicola Macrì dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V – Contratti e attuazione programmi nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero della cultura.

2) AUTORITA’ RESPONSABILE

Segretariato generale – Servizio V “Contratti e attuazione programmi” – Dirigente pro tempore del Servizio V, Dott. Nicola Macrì

3) AUTORITA’ DI CERTIFICAZIONE

Direzione Generale Bilancio – Direttore generale Dr. Paolo D’Angeli

4) PSC - QUADRO D'INSIEME (Sezione ordinaria e Sezioni speciali)

Il PSC del Ministero della cultura approvato in prima istanza con del. CIPESS n. 7/2021 è articolato in una sezione ordinaria per un valore complessivo di 1.737,41 Meuro, di cui 1.661,40 Meuro a valere sul FSC 2014 – 2020 e 76,01 Meuro a valere sul FSC 2007-2013.

Inoltre, nella sezione sono incluse risorse per Contratti istituzionali di sviluppo pari a complessivi 440,00 Meuro e risorse derivanti da assegnazioni di legge per complessivi 5,00 Meuro.

Più specificamente, nel Piano, ai sensi dell’art. 44 del decreto-legge n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58/2019 e successive modificazioni, sono state riclassificate le risorse e gli interventi provenienti dai seguenti strumenti programmatori a titolarità del Ministero della cultura (distinti per periodo di competenza contabile delle risorse assegnate):

FSC 2014 – 2020

- Piano Stralcio “Cultura e turismo” 2014 – 2020 (ex del. CIPE n. 3/2016 e n. 100/2017) e Piano Operativo “Cultura e turismo” 2014 – 2020 (ex del. CIPE n. 10/2018, n. 31/2018, n. 8/2020 e n. 46/2020), con una dotazione totale di 1.645,35 Meuro;
- “Capitali italiane della cultura” (ex decreto-legge n. 83/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2014 e del. CIPE n. 97/2015, n. 49/2017, n. 17/2018 e n. 71/2019), con una dotazione totale di 5,00 Meuro;

- APQ “Sensi contemporanei (ex Del. CIPE n.98/2015), con una dotazione totale di 11,05 Meuro.

FSC 2007-2013

- Programma “Sedi museali nazionali” (ex Del. CIPE n. 38/2012 e n.106/2017), con una dotazione totale di 70,0 Meuro;
- Progetto “Museo nazionale di Reggio Calabria” (ex Del. CIPE n. 39/2012), con una dotazione totale di 6,01 Meuro.

In applicazione dell’art. 1, punto 1.4, della su citata del. CIPESS n. 7/2021, con delibera CIPESS n. 59 del 3 novembre 2021, il PSC del Ministero della cultura è stato modificato per effetto del trasferimento delle risorse ivi allocate di competenza del Ministero del turismo sul Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del medesimo, approvato dal CIPESS, in pari data, con la delibera n. 58. Le risorse del PSC Cultura trasferite sul PSC Turismo ammontano a 46,84 Meuro e afferiscono ad interventi provenienti dal Piano operativo “Cultura e turismo” 2014 – 2020.

Il valore finanziario complessivo del PSC Cultura si è modificato, pertanto, da 1.737,41 Meuro a 1.690,57 Meuro, di cui 1.614,56 Meuro a valere sul FSC 2014 – 2020 e 76,01 Meuro a valere sul FSC 2007-2013.

- PIANO FINANZIARIO PSC PER AREA TEMATICA E SETTORE D’INTERVENTO

Le risorse complessive del PSC Cultura si articolano in tre aree tematiche e, per ciascuna area tematica, in un settore di intervento, secondo gli importi indicati nella tabella che segue con riferimento alle assegnazioni approvate in prima istanza con la del. CIPESS n. 7/2021 e successivamente modificate con la del. CIPESS n. 59/2021:

<i>Area tematica</i>	<i>Settore d’intervento</i>	<i>Risorse ex Del.CIPESS n.7/2021 (Meuro)</i>	<i>Risorse ex Del.CIPESS n.59/2021 (Meuro)</i>
03 – Competitività imprese	03.02 – Turismo e ospitalità	61,58	15,88
06 - Cultura	06.01 – Patrimonio e paesaggio	1.614,38	1.614,38
12 – Capacità amministrativa	12.01 Assistenza tecnica	61,45	60,31
Totale PSC Cultura		1.737,41	1.690,57

5) STATO DI ATTUAZIONE DEL PSC

5.1) SEZIONE ORDINARIA:

- ELENCO PROGETTI CONCLUSI PER CIASCUNA AREA TEMATICA E RISORSE ASSOCIATE

Alla data del 30 giugno 2021, risultano conclusi i seguenti progetti finanziati a valere sul FSC 2007 – 2013 e afferenti all’AT 06 – Cultura (ST 06.01 – Patrimonio culturale e paesaggio):

<i>CUP</i>	<i>Intervento</i>	<i>Finanziamento (Meuro)</i>	<i>Pagamenti (Meuro)</i>
F53J12000080001	Polo Museale Taranto – MARTA di Taranto	4,88	4,88
F48F12000020001	Grande Brera - Palazzo Brera, Palazzo Citterio, Caserme Magenta e Carroccio	16,33	16,33
J34B0700004000	Museo nazionale di Reggio Calabria	6,01	6,01
Totale		27,22	27,22

Gli interventi “Polo Museale Taranto – MARTA di Taranto” e “Grande Brera - Palazzo Brera, Palazzo Citterio, Caserme Magenta e Carroccio” provengono dal programma “Sedi museali di rilievo nazionale”, approvato con del. CIPE n. 38/2012 per un finanziamento complessivo di 70,00 Meuro con l’obiettivo di rilanciare il sistema museale statale e renderne l’offerta culturale più competitiva a livello internazionale, sostenendone l’incremento e la qualificazione in termini di miglioramento dell’accessibilità, adeguamento agli standard di sicurezza e di accoglienza, ampliamento e riqualificazione degli spazi espositivi e ammodernamento degli allestimenti.

Le risorse assegnate al programma dalla su citata delibera CIPE sono state destinate alla realizzazione di 9 interventi prioritari su sedi museali di rilievo nazionale, localizzate sia nel Mezzogiorno (già riconosciute quali Poli museali di eccellenza e Grandi Attrattori eleggibili al Programma Operativo Interregionale (FESR) “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007 – 2013), sia nel Centro nord:

Tab.1 – Interventi provenienti dal Programma Sedi Museali ex Del. CIPE n. 38/2012

<i>Intervento</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Importo (euro)</i>
Palazzo Reale di Napoli	Campania	18.000.000,00
Reggia di Capodimonte – Napoli	Campania	7.000.000,00
Grande Brera - Milano	Lombardia	23.000.000,00
Grandi Gallerie dell’Accademia - Venezia	Veneto	7.000.000,00
Polo Museale di Melfi – Venosa	Basilicata	4.000.000,00
Polo Museale di Cagliari	Sardegna	2.500.000,00
Polo Museale di Sassari	Sardegna	1.500.000,00
Polo Museale di Taranto	Puglia	5.000.000,00
Polo Museale di Palermo	Sicilia	2.000.000,00
Totale		70.000.000,00

Con successiva delibera CIPE n. 106/2017, le economie accertate a seguito delle procedure di affidamento per l’esecuzione degli interventi su indicati, pari complessivamente a 16.878.223,54 euro, sono state riprogrammate a favore di altri 9 interventi.

Tab.2 – Interventi provenienti dal Programma Sedi Museali ex Del. CIPE n. 106/2012

<i>Intervento</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Importo (euro)</i>
Museo Nazionale Del Paleolitico Di Isernia - Lavori di manutenzione straordinaria per ampliamento dell’allestimento museale	Molise	188.223,54

<i>Intervento</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Importo (euro)</i>
Completamento Museo Fellini di Rimini	Emilia Romagna	3.000.000,00
Circolo Canottieri "La Pescara" (Pescara)	Abruzzo	1.800.000,00
Palazzo Ducale Di Sassuolo Lavori Di Restauro E Valorizzazione Del Sito Museale (Sassuolo)	Emilia Romagna	3.500.000,00
Restauro e valorizzazione Museo Richard Ginori di Firenze	Toscana	1.900.000,00
Piccoli musei in rete - Le Case Museo del Comune (Comune di Primiero – San Martino di Castrozza, TN)	Trentino Alto Adige	1.000.000,00
Restauro e valorizzazione Rocca di Scandiano (Scandiano, RE)	Emilia Romagna	3.000.000,00
Bacino culturale Valle del Serchio - Sistema delle Rocche e delle fortificazioni (Lucca)	Toscana	1.990.000,00
Consolidamento e miglioramento sismico di PALAZZO TE (Mantova)	Lombardia	500.000,00
Totale		16.878.223,54

- RISULTATI RAGGIUNTI CON INTERVENTI CONCLUSI E PERTINENTI EVIDENZE DELLE VALUTAZIONI

- **Polo Museale Taranto – MARTA di Taranto**

L'intervento, finanziato dalla del. CIPE n. 38/2021 per un importo totale di € 5.000.000, è stato attuato dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia con una spesa complessiva di € 4.876.400,54 ed economie realizzate pari a € 123.599,46.

Il progetto di ristrutturazione e riallestimento del Museo Nazionale Archeologico di Taranto rientra nel complesso programma di riorganizzazione del cosiddetto Polo Museale Tarantino, articolato in tre interventi complementari:

- il restauro e la ristrutturazione dell'ex convento di S. Domenico nella Città Vecchia, da destinare ad uffici della Soprintendenza;
- il restauro e la rifunzionalizzazione dell'ex convento di S. Antonio nel Borgo ottocentesco, destinato principalmente a deposito dei materiali archeologici;
- il progetto della nuova sistemazione del Museo Nazionale Archeologico di Taranto (MARTa).

A partire dal 1998, le progettazioni e le cantierizzazioni con la direzione dei lavori affidate alle Soprintendenze di settore hanno consentito di portare a termine l'intero programma.

In particolare, il MARTa è stato inaugurato nel 2016, anno di conclusione dei lavori realizzati nell'ambito dell'intervento in esame. Più specificamente, l'intervento prevedeva il completamento dei lavori di ristrutturazione, allestimento e valorizzazione del Museo già avviati nel quadro di un più ampio progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Polo Museale di eccellenza di Taranto (che, oltre il MARTa, include il Parco Archeologico di Saturo di Leporano e il Parco Archeologico delle Mura Messapiche di Manduria).

Tale progetto, in relazione al M.A.R.T.A., si poneva l'obiettivo di facilitare e rafforzare il rapporto tra il Museo e la Città mediante l'apertura di nuovi spazi da destinare a funzioni espositive e attività collaterali e, più specificamente, attraverso:

- la riorganizzazione del percorso espositivo secondo i più aggiornati criteri museali che consentissero al visitatore di conoscere l'exkursus storico della Taranto antica, lungo un arco temporale che dalla

preistoria passa per la colonizzazione greca, il periodo ellenistico, la conquista romana fino all'epoca bizantina. A tal fine, l'esposizione dei reperti è stata articolata per tematiche precise, legate alla vita, alle tradizioni ed ai costumi propri dei vari periodi storici riferiti a Taranto e alla vasta area di influenza culturale, documentando per contesti di rinvenimento, piuttosto che per tipologie di manufatti o in base ad una mera valutazione di tipo estetico. Il racconto della storia antica di Taranto si sviluppa in senso cronologico, partendo dall'ultimo piano del Museo fino al piano primo, suscitando interesse anche nei non addetti ai lavori attraverso soluzioni architettoniche ed espositive scenografiche affidate anche al gioco di luci, alla presenza di sfondi dal cromatismo di considerevole impatto percettivo, ed anche per la presenza di apparati didascalici di semplice lettura e comprensione associati a strumentazioni tecnologiche multimediali per l'approfondimento dei vari temi trattati;

- il recupero, all'interno dell'antico edificio (ex convento degli Alcantarini del XVIII sec.), di ampi spazi da destinare ad esposizioni temporanee ed attività complementari, oltre che di tipo amministrativo, anche riferite all'accoglienza. Oltre alla ampia hall di accoglienza, il nuovo MARTA dispone ora di una sequenza di ampie sale al piano rialzato per mostre e spettacoli, due sale per convegni, una sala didattica per i più giovani, un book shop.

Nell'ambito dell'intervento di completamento finanziato dal programma Sedi Museali, sono state quindi eseguite le seguenti opere:

- consolidamento strutturale;
- rifacimento degli impianti;
- riarticolazione degli spazi interni;
- allestimento del nuovo percorso espositivo;
- restauro delle componenti architettoniche di pregio storico artistico;
- restauro dei reperti.
- nuovi apparati multimediali con postazioni distribuite lungo l'intero percorso, che consentono di approfondire i temi trattati nelle varie sezioni espositive.

Il percorso espositivo è stato inoltre progettato per consentire l'accesso ai diversamente abili, eliminando ogni possibile barriera architettonica.

Per quel che riguarda i risultati conseguiti, dal punto di vista realizzativo, l'intervento ha interessato una superficie complessiva di 1.488 m², su cui sono stati realizzati i nuovi spazi espositivi.

Grazie ai nuovi spazi di accoglienza, il MARTA rappresenta oggi il principale punto di riferimento della vita culturale di Taranto ed una delle principali mete del turismo in Puglia riferito al tema dell'archeologia. Non a caso, il nuovo allestimento ha puntato alla valorizzazione dei famosi ori di età ellenistica e alla straordinaria Tomba dell'atleta, con soluzioni di particolare impatto percettivo, che corredano l'esposizione di apparati multimediali e di ricostruzione dei contesti in grado di suscitare grande interesse specie nelle fasce di utenza più giovani, coinvolgendo anche i non addetti ai lavori. Alcuni reperti, quali la Persefone di Taranto (ora a Berlino) e le Cariatidi di Vaste (due delle quali esposte presso il museo Castromediano di Lecce) sono presenti nel MARTA in repliche realizzate con rilievi al laser scanner e con fresatrici computerizzate in laboratori altamente specializzati. In considerazione del ricco calendario di iniziative curate all'interno del Museo e del sempre crescente numero di visitatori, è possibile affermare che l'obiettivo di attribuire al MARTA il ruolo di principale attrattore culturale non solo per Taranto e di luogo di accoglienza delle arti e dei saperi è stato ampiamente raggiunto.

- **Grande Brera - Palazzo Brera, Palazzo Citterio, Caserme Magenta e Carroccio**

L'intervento, finanziato dalla del. CIPE n. 38/2021 per un importo di € 23.000.000,00, è stato attuato dal Segretario regionale MIC per la Lombardia con una spesa complessiva pari a € 16.326.136,08 ed economie realizzate pari a € 6.673.863,92.

Più specificamente, l'intervento in esame si poneva l'obiettivo di valorizzare la Pinacoteca di Brera mediante la realizzazione nel Palazzo di Brera e nel Palazzo Citterio di una galleria e di una sede espositiva idonea e in linea con gli standard delle principali istituzioni museali d'Europa.

Le opere realizzate, articolate in 3 lotti funzionali, hanno interessato il Palazzo di Brera, limitatamente alle superfici dell'Accademia di Belle Arti destinate a diventare sede della Pinacoteca, il Palazzo Citterio, destinato ad ospitare l'ampliamento della Pinacoteca, e le Caserme Annibaldi, Carroccio e Magenta.

I lavori sono stati avviati nel settembre del 2012 e si sono conclusi nel marzo del 2019 (chiusura intervento e funzionalità).

Nell'ambito del **1° lotto funzionale** (1.A), sono state affidate attività ed eseguiti lavori preliminari alla trasformazione del complesso formato dalla Caserma "Magenta" e "Carroccio" in sede aggiuntiva dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Questo progetto si inserisce nel quadro del "Protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero della Difesa e il Comune di Milano per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino" stipulato in data 24 novembre 2008 e modificato dall'Addendum del 19 luglio 2010, con la sottoscrizione anche da parte del Ministero dell'istruzione, università e della ricerca. Il Protocollo aveva previsto lo spostamento delle attività militari e l'adeguamento funzionale delle Caserme, al fine di liberare spazi a favore della Pinacoteca di Brera all'interno della sede storica.

Il lotto funzionale si è articolato a sua volta in due componenti distinte, ma complementari dal punto di vista degli obiettivi:

- a) **Caserme Magenta e Carroccio:** si è proceduto a una campagna conoscitiva completa, con il rilievo topografico e architettonico dell'area e dei fabbricati e a un approfondito studio diagnostico sui terreni, sulle strutture e sui materiali, raccogliendo le informazioni necessarie per l'avvio della progettazione, non disponibili al momento di avvio dell'intervento.
- b) **Caserma Annibaldi, Palazzina Ex Ufficiali:** al fine di liberare la Caserma "Magenta" dagli archivi militari, il Ministero della Difesa ha indicato nella Caserma "Annibaldi" la sede del parziale trasferimento dei documenti. Si è quindi provveduto ad affidare con un appalto integrato la progettazione e l'esecuzione dei lavori di restauro e adeguamento funzionale della Palazzina "Ex Ufficiali" all'interno della citata Caserma "Annibaldi", compreso lo sgombero dei locali e la movimentazione di un archivio di circa 2.200 ml. L'intervento è stato progettato come primo atto della progressiva trasformazione del fabbricato, che si trovava in uno stato di grezzo avanzato, in sede archivistica. In particolare, sono stati realizzati i seguenti lavori:
 - consolidamento delle strutture portanti (piano seminterrato e primo solaio) e miglioramento sismico di tutti i livelli;
 - impermeabilizzazione del piano seminterrato;
 - impianto di riscaldamento allacciato alla rete della Caserma, integrato da un nuovo sistema di trattamento dell'aria al fine di garantire le condizioni ambientali richieste per la conservazione dell'archivio;
 - impianti elettrici e speciali, compreso un impianto antincendio tipo aerosol;
 - ascensore e montascale per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

- sistema di archiviazione con scaffalature tipo “compact” e locale a uso ufficio per consultazione e catalogazione documenti;
- opere di finitura dei pavimenti e delle pareti;
- realizzazione di servizi igienici;
- trasferimento dei documenti.

A fronte di un finanziamento di € 1.500.000,00, il lotto è stato realizzato con una spesa complessiva di € 1.341.424,99, generando quindi economie pari a € 158.575,01.

Gli obiettivi previsti sono stati conseguiti, in quanto i lavori sulla Palazzina “Ex Ufficiali” della Caserma “Annibaldi” hanno consentito la rifunzionalizzazione e la messa in sicurezza di un edificio sottoposto a tutela, dismesso da tempo, e di realizzare nel contempo una nuova sede archivistica. Più in dettaglio, dal punto di vista realizzativo, il lotto in esame ha interessato una superficie complessiva di circa 23.000 mq, di cui circa 22.000 mq occupati dalle Caserme “Magenta” e “Carroccio” e circa 1.000 mq dalla Caserma “Annibaldi”.

Occorre tuttavia evidenziare che il mancato rinnovo del su citato Protocollo di intesa da parte dell’Accademia di Belle Arti di Brera non ha consentito l’avvio della successiva fase di progettazione della nuova sede didattica. Le informazioni raccolte con le attività di rilievo e diagnostiche consentono tuttavia al Ministero della Difesa di progettare il restauro delle stesse Caserme “Magenta” e “Carroccio”, che restano in uso all’Esercito.

Nell’ambito del **2° lotto funzionale (1.B)**, sono stati realizzati i lavori di ripristino edilizio del Palazzo Citterio propedeutici alla sua funzionalizzazione museale.

A fronte di un finanziamento di € 17.000.000,00, il lotto è stato realizzato con una spesa complessiva di € 11.264.148,90, generando quindi economie pari a € 5.735.851,10.

Il lotto è stato avviato nel novembre del 2012, con un progetto preliminare redatto dall’allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, e l’ultimazione dei lavori è avvenuta nel gennaio del 2018, con emissione del certificato di collaudo in data 12/03/2019.

Nel dettaglio, i lavori di restauro, conservazione e rifunzionalizzazione del complesso di Palazzo Citterio sono stati eseguiti ai fini di una più agevole fruibilità unitaria dell’edificio, del miglioramento delle sue proprietà antisismiche, dei servizi e dell’inserimento della nuova impiantistica, in ottemperanza delle vigenti specifiche normative, attraverso le seguenti opere:

- restauro delle facciate esterne ed interne;
- restauro conservativo di tutte le sale decorate del piano nobile;
- consolidamento strutturale di tutto l’edificio;
- adeguamento tecnologico per offrire il maggior comfort termo-igrometrico ai visitatori;
- recupero di tutti i piani interrati da adibire a locali tecnologici e depositi;
- realizzazione della nuova scala monumentale verso il cortile d’onore;
- inserimento di 4 nuovi impianti elevatori per collegare tutti i livelli del complesso (1 montacarichi per le opere e 3 ascensori per il pubblico);
- rifacimento e integrazione di tutti i servizi igienici destinati al personale e al pubblico;
- riqualificazione degli spazi esterni.

Al fine di soddisfare appieno il quadro esigenziale del Museo, tutte le lavorazioni sono state condivise nei minimi dettagli dalla Soprintendenza e dall'Ente usuario (Pinacoteca di Brera) e sono state progettate con il supporto di professionisti esperti nel campo della progettazione architettonica, del restauro, del consolidamento e degli impianti, al fine di mettere in opera un intervento di altissimo livello tecnologico, architettonico e funzionale.

A seguire, si riporta una sintetica descrizione delle opere realizzate ai singoli piani dell'edificio.

- *Piani interrati*: per tutti i piani interrati è stato eseguito il risanamento tecnologico ed il consolidamento strutturale a livello fondale, sia orizzontale che sulle murature. Sono stati realizzati i principali cavedi impiantistici orizzontali, nonché le previste centrali tecnologiche e, in particolare, nel rispetto dei requisiti dettati dalle vigenti normative in materia antincendio, è stato realizzato e allestito il locale centrale idrica antincendio direttamente connesso alle vasche di riserva idrica realizzate in quest'appalto. I locali sono stati completati con le finiture previste dal progetto, ovvero pavimentazioni continue del tipo industriale, intonaci e tinteggiature laddove previsto, ovvero trattamento superficiale dei paramenti in calcestruzzo a faccia vista nell'*Ala Stirling*. Le scale di accesso a tale ala sono state rivestite con lastre di pietra lavica grigia ed è stata realizzata la scala circolare per il suo collegamento diretto con il giardino esterno (uscita di emergenza). Sono stati realizzati la sala conferenze, il locale guardaroba collegato con il locale biglietteria del piano terra mediante un idoneo impianto elevatore, i servizi e gli spogliatoi per i dipendenti.
- *Piano terra*: sono stati eseguiti tutti i consolidamenti strutturali degli orizzontamenti e, laddove previsto, dei maschi murari. Sono stati realizzati e completati tutti i locali a servizio del funzionamento del Museo: la biglietteria – bookshop, il locale caffetteria, uno dei blocchi servizi igienici per il pubblico. Tutti gli spazi sono stati dotati di serramenti in acciaio e cristalli di sicurezza, alcuni, laddove previsto hanno caratteristiche REI o sono blindati, in alcuni casi il serramento è dotato di automatismo di apertura, per alcuni locali si è provveduto al restauro dei portoncini in legno originali.
- *Piano nobile*: in tutte le sale si è provveduto al restauro dell'apparato decorativo. È stato inoltre eseguito il restauro delle porte originali in legno e degli scuri e si è provveduto alla sostituzione di tutti gli infissi esterni. In tutti gli ambienti del piano, ad esclusione del salone a cassettonato, sono stati realizzati i nuovi pavimenti in seminato alla veneziana. Nel salone la pavimentazione è realizzata in beola grigia. Oltre all'impiantistica meccanica, elettrica e speciale, le sale espositive sono state dotate di impianto illuminotecnico come da progetto in variante.
- *Piano secondo*: sono stati eseguiti tutti i consolidamenti strutturali degli orizzontamenti, laddove previsto, dei maschi murari nonché della struttura reticolare spaziale di copertura. Su tale struttura reticolare si è provveduto al trattamento REI. Nell'ala prospiciente via Brera, è stato realizzato un soppalco in carpenteria metallica dove sono state allestite le centrali UTA. Oltre all'impiantistica meccanica, elettrica e speciale, gli spazi espositivi sono stati dotati di impianto illuminotecnico come da progetto in variante. Le pavimentazioni sono state realizzate mediante getto continuo in calcestruzzo. A questo livello è stato realizzato un altro blocco di servizi igienici per il pubblico. A livello della copertura si è provveduto ad integrare il pacchetto termoisolante, sono stati sostituiti tutti gli infissi degli "shed" e dotati gli stessi di lamelle frangisole. In ragione dell'esposizione, alcune di esse hanno anche caratteristiche fotovoltaiche.
- *Piani Ammezzati*: i locali ricavati al primo piano ammezzato, tra piano terra e piano nobile, sono destinati a servizi, i locali ricavati al secondo piano ammezzato, tra piano nobile e piano secondo, sono destinati a uffici.
- *Collegamenti verticali*: per quel che riguarda lo *Scalone monumentale*, dopo la demolizione della struttura esistente in calcestruzzo non adeguata alle esigenze museali, è stata realizzata la nuova scala,

con struttura mista acciaio-calcestruzzo, il rivestimento dei gradini in lastre di beola e la separazione delle rampe ottenuta con pannelli verticali alternati in cristallo o lamiera stirata di acciaio.

È stato inoltre eseguito un restauro totalmente conservativo della *Scala liberty*, comprensivo dei sistemi di rinforzo in profilati di acciaio.

Sono stati altresì realizzati quattro collegamenti meccanizzati: due di tipo panoramico all'interno del vano dello scalone monumentale, uno di servizio adiacente la scala liberty ed uno di grandi dimensioni con funzione di montacarichi che collega tutti i sette livelli del palazzo.

In definitiva, il lotto in esame ha interessato una superficie complessiva (coperta) di circa 8.000 mq, sono stati realizzati spazi espositivi per circa 3.000 mq e sistemate le aree esterne per una superficie di circa 3.500 mq.

Nell'ambito del **3° lotto funzionale** (1.C), sono stati effettuati la revisione, il restauro e il rifacimento delle coperture del complesso monumentale di Brera, oltre ai lavori complementari di restauro delle facciate prospicienti il cortile della Pesa ed il cosiddetto "Strettone" del medesimo complesso.

A fronte di un finanziamento di € 4.500.000,00, il lotto è stato realizzato con una spesa complessiva di € 3.720.562,19, generando quindi economie pari a € 779.437,81.

Nel dettaglio, le facciate e le coperture sono state restaurate mediante la realizzazione di una serie di opere, tra cui:

- realizzazione di un manto esterno di copertura costituito da un doppio strato di coppi posato su lastre sottocoppo fissate su listelli di legno;
- realizzazione di colmo ventilato;
- interventi di sostituzione e ripristino dei camini esistenti;
- interventi di sostituzione e ripristino degli abbaini esistenti;
- fornitura e posa di tutte le lattonerie (canali di gronda, pluviali, converse, faldali, scossaline, copertine)
- revisione della copertura in rame esistente (cortile della Biblioteca dell'Accademia);
- fornitura e posa di manto impermeabile (membrane elastomeriche);
- fornitura e posa di pannelli coibenti (poliestere ad alta densità);
- sostituzione di tutti i lucernari presenti sulle coperture (lucernari ed elementi tipo "Velux", chiusura con elementi grigliati della ex zona impianti e fornitura e posa di una nuova "linea vita" di sicurezza;
- fornitura e posa di una nuova "Gabbia di Faraday" a protezione delle scariche atmosferiche;
- realizzazione di impianti tecnologici: quadro elettrico bt, reti di distribuzione;
- fornitura e posa di nuove passerelle metalliche
- ripristino intonaci delle parti murarie sottoposte ad indagini antisismiche;
- ripristino di tutti i sotto gronda del complesso oggetto di intervento.

Inoltre, sono stati eseguiti una serie di lavori complementari riguardanti interventi di riadesione, ripristino, consolidamento e risanamento degli intonaci della facciata prospiciente lo "Strettone" e la realizzazione di intonachino a base di calce e silicati di potassio.

In definitiva, il lotto in esame ha interessato una superficie complessiva di circa 7.700,00 mq.

In conclusione, nella tabella che segue, sono riepilogati i principali indicatori di realizzazione dell'intervento complessivo:

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione

Edifici e aree interessate	Superficie oggetto di intervento
Caserme "Magenta" e "Carroccio", Caserma "Annibaldi" – Palazzina ex ufficiali	22.000 mq 1.000 mq
Palazzo Citterio: piani interrati, piano terra, primo e secondo piano, piano <i>nobile</i> , piani ammezzati, collegamenti verticali	8.000 mq superficie coperta 3.000 mq sale espositive 3.500 mq aree esterne
Coperture del complesso monumentale di Brera, facciate prospicienti il cortile della Pesa e cd. "Strettone"	7.700 mq

- **Museo Nazionale di Reggio Calabria**

L'intervento in esame, finanziato a valere sul FSC con del. CIPE n.39/2012 per un importo di € 6.011.155,00, costituisce il completamento del progetto di restauro e recupero funzionale del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria inserito nel programma per le Celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Tale programma prevedeva un quadro di interventi ed opere, anche infrastrutturali, di carattere culturale e scientifico allocate sull'intero territorio nazionale e, in particolare, nelle città di preminente rilievo per il processo di unificazione dell'Italia, tali da assicurare la testimonianza e la diffusione del messaggio di identità e unità nazionale proprio delle celebrazioni.

L'intervento sul Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria rappresenta l'unica grande opera nel Mezzogiorno tra quelle sostenute dal programma per le Celebrazioni, trattandosi di uno dei musei archeologici più rappresentativi del periodo della Magna Grecia, con alcune delle collezioni più importanti al mondo, ulteriormente valorizzata, negli anni Ottanta, con l'innesto dei Bronzi di Riace nella esposizione permanente. Il Museo, nelle condizioni precedenti all'intervento, non era in grado di svolgere appieno la funzione di attrattore culturale, collocandosi ben al di sotto degli standard funzionali e di qualità tecnico-impianistica e museali minimi necessari.

L'intervento, pertanto, ha avuto come obiettivo principale quello di creare uno spazio museale all'avanguardia, secondo i più moderni standard internazionali, in termini di allestimenti, multimedialità, interattività, aree espositive temporanee, servizi commerciali e didattici.

Ai fini della sua attuazione, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3632 del 23/11/2007 è stato nominato, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Unità tecnica di missione istituita con Ordinanza del PCM n. 3772 del 19/05/2009, il Commissario Delegato per i lavori di restauro del Museo, Ing. Enrico Bentivoglio. Con successiva Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3783 del 17/06/2009, l'Ing. Enrico Bentivoglio è stato confermato come Commissario Delegato e, contestualmente, è stata autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale per i lavori da eseguire.

Secondo quanto riportato nell'Atto Unico di collaudo tecnico - amministrativo in corso d'opera trasmesso dal Commissario Delegato alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria (tra gli altri) con nota prot. n. 17/13/CD/RC del 08/03/2013, in fase di esecuzione dei lavori l'intervento è stato oggetto di una prima perizia di variante suppletiva, e, a seguito del completamento delle opere di finitura e della sistemazione delle aree esterne, si è rilevata la necessità di realizzare alcune nuove lavorazioni non previste in tale perizia, riguardanti principalmente la struttura del *roof garden*.

Non essendo disponibili, alla data di ultimazione dei lavori di I stralcio, ulteriori finanziamenti necessari per il completamento dell'opera, in data 15/06/2011 è stata disposta dal DL la sospensione dei lavori.

In data 23/03/2012, con la delibera n.39, il CIPE ha assegnato il finanziamento di € 6.011.155,00, a valere sul FSC, per il completamento delle opere di restauro del Museo archeologico di Reggio Calabria.

Sulla base di una seconda perizia di variante, in data 10/07/2012, il RUP ha quindi validato il progetto esecutivo di variante generale suppletiva dell'intervento di restauro complessivo secondo un costo totale per lavori, oneri della sicurezza e oneri per la progettazione definitiva ed esecutiva pari a € 24.483.280,40.

Con III Atto aggiuntivo n.210 del 13/07/2012, si è preceduto ad affidare l'esecuzione dei lavori di cui alla perizia di variante conclusiva per l'importo su indicato di € 24.483.280,40 ed è stata autorizzata l'ATI affidataria a proseguire i lavori in variante nell'ambito di tale somma programmata per ulteriori € 6.011.155,00.

In data 06/08/2012, è stata effettuata la ripresa dei lavori di completamento dell'intervento di restauro con termine di conclusione fissato al 10/11/2012, e, in data 12/11/2012, il DL ha certificato l'ultimazione sostanziale dei lavori, ferma restando l'esecuzione di opere di modesta entità, del tutto marginali e non incidenti sull'uso e la funzionalità dei lavori stessi (apposizione strisce antiscivolo nelle scale e sistemazione del passamano della scala Uffici).

In data 09/01/2013 è stato redatto lo stato finale dei lavori per un importo totale netto pari a € 24.483.280,18, confermato dalla revisione contabile a fronte di somme autorizzate pari a € 24.483.280,40.

6) QUADRO DELLE ECONOMIE

- **Polo Museale Taranto – MARTA di Taranto**

L'intervento, finanziato nel quadro del Programma Sedi museali per un importo totale di € 5.000.000,00, è stato attuato con una spesa complessiva di € 4.876.400,54. Le economie realizzate, pari a € 123.599,00, sono state riprogrammate con la del. CIPE n. 106/2017 a favore di nuovi interventi individuati nell'ambito del medesimo Programma.

- **Grande Brera - Palazzo Brera, Palazzo Citterio, Caserme Magenta e Carroccio**

L'intervento, finanziato nel quadro del Programma Sedi museali per un importo totale di € 23.000.000,00, è stato attuato con una spesa complessiva di € 16.326.136,08. Le economie realizzate, pari a € 6.673.863,92, sono state riprogrammate con la del. CIPE n. 106/2017 a favore di nuovi interventi individuati nell'ambito del medesimo Programma.

- **Museo Nazionale di Reggio Calabria**

Secondo quanto riportato nell'Atto unico nell'Atto Unico di collaudo tecnico - amministrativo in corso d'opera trasmesso dal Commissario Delegato alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria con nota prot. n. 17/13/CD/RC del 08/03/2013 (cfr. punto 69), dalla revisione contabile è stata confermata l'esecuzione dei lavori al netto per un importo pari a 24.483.280,18 a fronte di somme autorizzate per tali lavori pari a € 24.483.280,40, con un'economia realizzata pari a € 0,22.

7) MODALITÀ DI GESTIONE DEI MECCANISMI SANZIONATORI

N.A.

8) PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER RISOLVERLI

Con riferimento all'intervento di completamento della ristrutturazione del Museo Nazionale Archeologico di Taranto, i tempi contrattuali inizialmente previsti erano di 297 gg. a partire dalla data di consegna lavori del 07/02/2013. L'ultimazione dei lavori sarebbe quindi dovuta avvenire entro il 30/11/2013, tuttavia, viste alcune attività di lavoro non previste nel progetto appaltato ed indispensabili al completamento dello stesso (impianto antintrusione provvisorio, restauro reperti e monete, impianto Wi-Fi, etc.), è stata concessa una prima proroga di 90 gg, per cui la conclusione dei lavori di restauro sarebbe dovuta avvenire entro il 01/03/2014.

In data 17/02/2014, a seguito del 1° verbale di concordamento nuovi prezzi del 01/10/2013, viste le risultanze emerse nel corso dei lavori ed al fine di poter consentire l'apertura al pubblico di alcune sale espositive, si è reso necessario sospendere i lavori. Nel marzo del 2014, si è proceduto a redigere una 1° perizia di variante, per adeguare le quantità di lavoro alle esigenze emerse in corso d'opera e per inserire nuove categorie di lavori non previste nel progetto principale. In data 24/06/2014, con atto di sottomissione, l'ultimazione dell'intervento è stata prorogata di ulteriori 240 gg. a causa delle ulteriori lavorazioni previste. I lavori sono quindi ripresi in data 26/06/2014, con termine di ultimazione prorogato al 04/03/2015.

Ad ottobre 2014, si è reso necessario redigere una 2° perizia di variante per cause imprevedute ed imprevedibili ed esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari. In particolare, è stato necessario procedere al restauro di ulteriori reperti archeologici per le opere di completamento delle attività di valorizzazione dei reperti a fini espositivi e, conseguentemente, ampliare la superficie espositiva mediante l'aumento delle vetrine (*bow window*), oltre a prevedere un adeguamento impiantistico e degli apparati comunicativi e didascalici al fine di dare maggiore visibilità al patrimonio culturale di eccezionale valore a deposito.

Inoltre, a seguito degli incontri con l'ispettore dei VVF e con l'R.S.P.P. della Soprintendenza archeologica della Puglia, al fine dell'ottenimento delle certificazioni necessarie alla completa apertura del sito monumentale, si è reso indispensabile approntare i lavori di adeguamento richiesti ai fini del collaudo delle opere e dell'apertura della nuova ala del museo archeologico.

La nuova consegna dei lavori è avvenuta in data 28/09/2015, con ultimazione prevista per il 24/02/2016 e, quindi, con una ulteriore proroga di 140 gg. I lavori si sono successivamente conclusi in data 12/07/2016.

9) MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

N.A.

10) INTERVENTI OGGETTO DI RENDICONTAZIONE IN ITINERE O CONCLUSA SUI PROGRAMMI COMUNITARI (PUNTO 4, DELIBERA CIPESS N.2/2021)

N.A.

11) VALUTAZIONE

N.A.

12) SORVEGLIANZA

N.A.

13) ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Gli interventi conclusi provenienti dal Programma Sedi Museali di Rilievo Nazionale sono stati monitorati dal MIC nel Sistema Gestione Progetti (SGP) secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili e vigenti.

L'intervento di completamento del Museo archeologico di Reggio Calabria è stato gestito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Unità tecnica di missione istituita con Ordinanza del PCM n. 3772 del 19/05/2009.

14) ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- RISULTATI DEI CONTROLLI SULLA SPESA REALIZZATA E VERIFICHE SUI PROGETTI CONCLUSI

Con riferimento agli interventi conclusi “Polo Museale Taranto – MARTA di Taranto” e “Grande Brera - Palazzo Brera, Palazzo Citterio, Caserme Magenta e Carroccio” provenienti dal Programma Sedi museali nazionali, le spese realizzate sono state verificate dal MIC sulla base degli stati di avanzamento lavori (S.A.L.) presentati dai Beneficiari (rispettivamente, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistica della Puglia e il Segretariato Regionale per la Lombardia) con la relativa documentazione amministrativa e contabile, e della corrispondenza dei medesimi con i dati di pagamento inseriti dagli stessi Beneficiari nel sistema di monitoraggio del Programma (SGP).

Per entrambi gli interventi, la spesa rendicontata dai Beneficiari è stata ammessa per l'intero importo.

L'intervento di completamento del Museo archeologico di Reggio Calabria è stato gestito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri – Unità tecnica di missione istituita con Ordinanza del PCM n. 3772 del 19/05/2009.

15) ASSISTENZA TECNICA

N.A.

16) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

N.A.

17) PROGETTI ESEMPLARI

N.A.

18) INFORMATIVA CONTRATTI ISTITUZIONALI DI SVILUPPO

N.A.